



COMUNE DI PINAROLO PO

Provincia di Pavia

**N. 7 Reg. Del.
del 5/06/2015**

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI AI SENSI DELL'ART.1, C. 537 DELLA L. 23.12.2014 N. 190 E DELLA CIRCOLARE C.D.P. N. 1283 DEL 28.4.2015

L'anno **duemilaquindici**, addì **cinque**, del mese di **giugno**, alle ore **21** e minuti **30**, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in adunanza ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Pr.	As.	Cognome e Nome	Pr.	As
GAZZANIGA CINZIA CARMEN	P		MENDOLA NICO	P	
PASOTTI CESARE	P		FAVALLI BARBARA	P	
MARCHESI NICOLETTA	P		CARINI SIMONE	P	
PASOTTI MASSIMILIANO		A	GHISONI ANNA	P	
MONTAGNA AGNESE	P		GABBA GRAZIA		A
LANE' DENISE	P				
Totale Presenze				9	2

Partecipano alla seduta l'Assessore Esterno TRESPIDI MATTEO e l'Assessore Esterno CAZZOLA PIERA

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Signor DOTT. CARLO REHO.

Il sig. CARINI SIMONE nella sua qualità di PRESIDENTE, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto all'ordine del giorno.

RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DPS S.P.A, AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 537, DELLA LEGGE 23.12.2014 N.190 E DELLA CIRCOLARE C.D.P. 1283 DEL 28.04.2015.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione introduttiva del Sindaco;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 05 dicembre 2003, recante "Attuazione del D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2003 n.326, per la trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni";

VISTO l'art.1, comma 537, della legge 23.12.2014 n. 190, ai sensi del quale: *"In relazione a quanto disposto dal secondo periodo del comma 2 dell'articolo 62 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, limitatamente agli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la durata delle operazioni di rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può essere superiore a trenta anni dalla data del loro perfezionamento"*;

VISTA la Circolare n. 1283 del 28 aprile 2015 con la quale la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si rende disponibile alla rinegoziazione dei finanziamenti concessi ai Comuni e già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, attualmente in ammortamento, nei termini e con le modalità di seguito indicate:

- a) prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili intestati ai Comuni, ivi inclusi quelli trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del decreto 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269;
- b) con oneri interamente a carico del Comune beneficiario;
- c) in ammortamento ai 1° gennaio 2015, con debito residuo a tale data pari o superiore a 10.000,00 euro;
- d) oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione, ad esclusione di quelli di cui al successivo punto I;
- e) aventi scadenza del piano di ammortamento successiva al 31 dicembre 2019. In deroga ai precedenti punti a) e d), possono essere rinegoziati, alle condizioni e nei termini previsti dalla presente circolare, anche i prestiti che non siano stati oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione e che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del decreto 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, per i quali i Comuni abbiano

presentato richiesta di rinegoziazione ai sensi della Circolare n. 1281 del 7 novembre 2014, limitatamente ai casi in cui l'operazione non si sia perfezionata in ragione della ricezione da parte della CDP della documentazione in originale oltre i termini previsti dalla suddetta circolare n. 1281.

Non possono comunque essere rinegoziati i finanziamenti che presentino una delle seguenti caratteristiche:

- I. rinegoziati con struttura indicizzata all'inflazione italiana ai sensi della circolare n.1257 del 29 aprile 2005;
- II. con diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
- III. intestati ad enti commissariati per inquinamento mafioso privi degli organi elettivi ricostituiti;
- IV. intestati ad enti morosi o in condizione di dissesto finanziario, che non abbiano approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato di cui all'art. 259 del D.Lgs n.267 del 28 agosto 2000, esitato positivamente ai sensi dell'art.261 comma 3;

V. concessi in base a leggi speciali,

DATO atto che questo Ente non risulta strutturalmente in disavanzo;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25/05/2015 prot. n. 94 - bis/GAB, emanata nelle more dell'adozione di un provvedimento urgente da parte del Governo circa la possibilità di accesso all'operazione di rinegoziazione anche da parte di Enti che non hanno ancora deliberato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, con la quale si invitano le Amministrazioni interessate ad attivare le procedure necessarie per il rispetto della nuova data di scadenza fissata nel 5 giugno 2015 della Cassa Depositi e Prestiti nell'avviso di cui al precedente punto;

VISTO l'avviso della Cassa Depositi e Prestiti del 29.09.2015 in merito ad un ulteriore proroga di rinegoziazione 2015 di prestiti agli enti locali (5.06.2015 per l'adesione, 12.06.2015 termine per la ricezione della relativa documentazione in originale);

VISTO il parere espresso dal Revisore dei Conti, in atti;

EVIDENZIATO che dopo un attenta analisi della situazione questa Amministrazione intende, ai sensi della circolare CDP s.p.a. n. 1283 del 28 aprile 2015, procedere alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a., quali risultano dal prospetto allegato sub A) alla presente deliberazione;

Sentiti i seguenti interventi:

Il consigliere Lanè Denise dà lettura di una dichiarazione e chiede che la medesima venga allegata al verbale (v. allegato "B");

Il consigliere Montagna Agnese dà lettura di una dichiarazione e chiede che la medesima venga allegata al verbale (v. allegato "C");

Il Sindaco, nel dichiarare preliminarmente che la denominazione dell'O.d.G. deriva da precise indicazioni della Cassa DD.PP, evidenzia la responsabilità delle scelte compiute in ordine alla rinegoziazione mutui proposta ritenendola un'opportunità e che i mutui assunti in precedenza hanno senz'altro garantito la fornitura e il mantenimento di servizi alla cittadinanza.

Seguono altri brevi interventi (cons. Carini, Mendola) che sottolineano come gli

investimenti hanno garantito servizi e accresciuto il patrimonio dell'Ente.

VISTO il D Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrativa, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. L.vo 18/08/2000 n° 267, in ordine alla regolarità tecnica, in atti;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi dell'art. 49 D. L.vo 18/08/2000 n° 267, in ordine alla regolarità contabile, in atti;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 2 (Lanè D., Montagna A.)espressa nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. di rinegoziare, alle condizioni previste dalla circolare n. 1283 del 28 aprile 2015 della Cassa Depositi e Prestiti, i mutui contenuti nell'allegato sub A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che i prestiti rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- scadenza al 31 dicembre 2044;
- tasso di interesse fisso, sulla base delle condizioni di mercato vigenti al momento dell'adesione impiegando i fattori di sconto utilizzati per la determinazione dei tassi settimanali della CDP per i prestiti ordinari concessi agli enti locali;
- rate semestrali, la prima delle quali in scadenza al 30 giugno 2015, pari alla sola quota interessi del piano di ammortamento attualmente vigente. Le successive rate, a partire dal 31 dicembre 2015, in scadenza al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno, saranno di importo costante, comprensive della quota capitale e quota interessi;
- garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex art. 206 del TUEL 267/2000;
- clausole di rimborso anticipato volontario dei prestiti, interessi di mora e risoluzione adeguate a quelle attualmente adottate nei contratti dei prestiti ordinari a tasso fisso concessi agli enti locali.

3. di dare altresì atto che i prestiti rinegoziati, per quanto compatibile e non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, continueranno ad essere regolati:

- dal decreto del Ministro del Tesoro del bilancio e della programmazione economica del 7 gennaio 1998 e successive modificazioni e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP, se i relativi prestiti originari sono stati concessi precedentemente al 27 gennaio 2005;

- dagli originari contratti di prestito, se i relativi prestiti originari sono stati concessi a partire dal 27 gennaio 2005;

4. di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario l'adozione degli ulteriori conseguenti provvedimenti al fine di dare piena attuazione alla presente delibera ed in particolare di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione dei contratti di rinegoziazione con la CDP S.p.A. come meglio specificato nella circolare della Cassa DDPP s.p.a. 28 aprile 2015, n. 1283, in premessa richiamata;

5. di prendere atto che la rinegoziazione è subordinata all'approvazione del DL "Enti locali", qualora nello stesso sia prevista la norma che consentirà l'accesso all'operazione di rinegoziazione anche ai Comuni che non abbiano ancora approvato il bilancio di previsione 2015 – la cui scadenza è stata prorogata al 30 luglio 2015 – e che pertanto si trovano in esercizio provvisorio.

Successivamente, ravvisata l'urgenza, con separata votazione: voti favorevoli n. 7, contrari n. 2 : (Lanè D., Montagna A.) espressi nei modi previsti dalla legge;

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to CARINI SIMONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. CARLO REHO

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, a partire dal giorno 24/08/2015.

Pinarolo Po, li 24/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. CARLO REHO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Divenuta esecutiva in data 05/06/2015

☐ per scadenza del termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

☒ per intervenuta dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Pinarolo Po, li 05/06/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT. CARLO REHO

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pinarolo Po, li 24/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
(f.to DOTT. CARLO REHO)

=====